



E.N.P.A.

ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

ENTE MORALE



SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO

Al Signor
Questore della Provincia di Milano

Al Signor
Comandante Provinciale dei Carabinieri
della provincia di Milano

Al Signor
Comandante Provinciale della Guardia di
Finanza della provincia di Milano

Ai Signori
Comandanti delle Polizie Locali della
provincia di Milano

e, c.p.c.: Al Signor
Procuratore della Repubblica di Milano

Al Signor
Procuratore della Repubblica di Busto
Arsizio

Al Signor
Procuratore della Repubblica di Lodi

Al Signor
Procuratore della Repubblica di Monza

Al Signor
Dirigente il Dipartimento Veterinario
dell'ATS della Città Metropolitana di
Milano



Al Signor
Presidente l'Ordine dei Medici
Veterinari
della provincia di Milano

Alla Sede Centrale E.N.P.A. - Roma

Inviata a ½ PEC

Prot.nr.: 1074/2017

Milano, maggio 2017

Oggetto: Interventi della Polizia Giudiziaria nella repressione dei reati relativi al maltrattamento degli animali – Insussistenza dell'obbligo della presenza di un veterinario agli atti d'accertamento.

La sezione provinciale dell'ente scrivente ha riscontrato in alcuni ma non sporadici casi il mancato tempestivo intervento, da parte delle forze di polizia, su segnalazioni urgenti di maltrattamento di animali a causa dell'indisponibilità, dovuta a svariate ragioni, di un veterinario dell'ATS. Questa decisione operativa non può essere trovata condivisibile dall'associazione scrivente, stante l'assenza assoluta di previsioni in tal senso nelle norme generali che dettano i criteri, i modi e gli strumenti a disposizione della P.G. per la repressione dei reati. Identica assenza dell'obbligo di disporre di un veterinario durante gli accertamenti si riscontra nella normativa specifica prevista dalla legge 189/2004 e successive integrazioni e modificazioni, che affida a tutte le forze di polizia la repressione dei maltrattamenti a danno di animali, per i quali com'è noto la procedibilità è sempre d'ufficio.

Pur ritenendo infatti importante il ruolo dei medici veterinari per la valutazione complessiva dello stato di salute e di benessere degli animali, come parimenti lo è quello di un medico per la salute degli umani, non si ritiene che l'assenza o la non disponibilità di un medico veterinario debba o possa far procrastinare un intervento urgente per la repressione di un maltrattamento. Come accade in caso di situazioni di violenza nei confronti degli umani, dove la prima attenzione dell'operatore è quella di interrompere il reato, identico comportamento si ritiene dovrebbe essere posto in essere nel caso di maltrattamenti agli



E.N.P.A.

ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

ENTE MORALE



SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO

animali, sia che questi si concretizzino in azioni violente piuttosto che in omissioni produttive di sofferenze.

Si sottolinea inoltre che il Dipartimento Veterinario di ATS, che copre il territorio della provincia di Milano, dispone di personale veterinario sempre reperibile per i casi urgenti. Resta comunque, in caso di impossibilità d'intervento dei veterinari pubblici, la possibilità per la Polizia Giudiziaria di rivolgersi a veterinari liberi professionisti che, se del caso, potranno essere nominati quali ausiliari di P.G. con le conseguenti incombenze tipiche dell'ufficio.

Il mancato tempestivo intervento su episodi di maltrattamento a danni di animali potrebbe, infatti, portare a un mancato accertamento delle responsabilità, alla non interruzione del reato e a un ingiustificato prolungamento delle sofferenze per l'animale che lo subisce.

Si richiede pertanto alle SS.LL. di valutare l'opportunità di impartire al personale dipendente precise disposizioni sugli interventi nella repressione dei crimini a danno di animali che, vale la pena di ricordare, sono ritenuti possibili eventi precursori di violenze sugli umani, come indicato dalla letteratura scientifica sul fenomeno.

L'ente scrivente è sempre a disposizione, con i limiti operativi di un'associazione privata, per fornire collaborazione e supporto in ogni attività di repressione dei reati contro gli animali, anche mediante la collaborazione delle proprie Guardie Zoofile.

Si ringrazia sin d'ora per un cenno di riscontro e di assicurazione porgendo distinti saluti e i più fervidi auguri di buon lavoro, con la dovuta gratitudine per l'operato svolto per garantire la sicurezza dei cittadini e anche quella degli animali.

Ermanno Giudici
Presidente e Capo Nucleo
Guardie Zoofile ENPA